

# **L'opposizione alla stazione sotterranea Stuttgart 21 (S21) e contro l'alta velocità A cura del Comitato "Stuttgart ist überall"**

Ci opponiamo alla stazione sotterranea di Stoccarda:

- perché è una grande opera inutile e dannosa per la città di Stoccarda,
- perché dicono sia necessaria per il collegamento alta velocità Stoccarda - Budapest,
- perché viene costruita nonostante la popolazione non lo voglia,
- perché viene imposta con ogni mezzo, anche la violenza brutale.

Stoccarda si trova nella valle di un'affluente del Neckar ed è la seconda città europea per le acque minerali. Il parco del castello si estende per parecchi chilometri quadrati ed è il polmone verde della città. La stazione, "terminale o di testa" fu costruita all'inizio del novecento, è la più puntuale di tutta la Germania, offre ai viaggiatori collegamenti a lunga e breve distanza, è adatta a tutta la popolazione ed è senza barriere architettoniche. Noi questa stazione la vogliamo rimodernare e non demolire.

La grande superficie occupata dalla stazione in centro città ha iniziato nel 1994 a stimolare l'appetito di progettisti, società immobiliari, imprenditori edili, banche ed il loro seguito. Il progetto di nuova stazione sotterranea presentato da Stato, Regione e Comune utilizzerà l'attuale atrio trasformato in centro commerciale, prevede però la sua realizzazione sotto la stazione attuale ed il parco del castello. Una grande parte degli alberi secolari del parco verranno abbattuti. La stazione non avrà più 17 binari con 9 piattaforme bensì 8 binari con 4 piattaforme, strette e pericolosamente in pendenza. Gli svantaggi sono evidenti: molti pendolari e le persone con handicap useranno l'auto privata.

Durante la sua costruzione, per 15-20 anni, il centro città diventerà un cantiere carico di emissioni, l'acqua della falda dovrà essere pompata fuori, la pressione sulle falde verrà modificata con grave rischio di perdita delle acque minerali. Per fare ciò saranno sospese o violate molte leggi.

Il contratto di finanziamento di Stato, Regione e ferrovie federali pone come tetto un costo di 4,5 miliardi di €, ma gli esperti dalla parte del "NO" calcolano invece 8,2 miliardi di €. Ora si pone la domanda: perché una quantità tale di denaro pubblico viene sprecata e come attuare un'altra politica?

Nel 1995 è nata la resistenza. Dal novembre del 2009 ogni settimana ha luogo la manifestazione del lunedì davanti alla stazione, serate informative, attività culturali di protesta di tutti i tipi ed il "*Schwabenstreich*" (scherzo degli svevi, come il nostro *cacerolazo*, n.d.t.) da parte di tutti gli oppositori di S21 che da allora animano Stoccarda e tutta la Regione. Da quest'estate c'è un presidio permanente nel parco con i suoi vecchi alberi, organizzato da parte dei "protettori del parco".

La polizia locale è stata rinforzata da unità provenienti da fuori città. E' iniziata una campagna insidiosa di intimidazione individuale, di criminalizzazione con accuse e processi incredibili per violazione del diritto di riunione e con limitazioni della libera formazione dell'opinione.

Il 30 settembre 2010 la polizia ha usato per ore idranti, spray al pepe e manganelli contro più di 1000 studenti e cittadini. Circa 400 persone sono state ferite, una persona ha perso la vista. Più di 100.000 persone hanno partecipato alla manifestazione.

A novembre 2010, con molta risonanza nei media, ha avuto luogo la "mediazione" (*richiesta sia dagli oppositori con grandi speranze, sia dal governo e dalle ferrovie, N.d.T.*) da

parte del sig. Geissler (CDU, democristiano come l'allora Governo della Regione, n.d.t.) che è stata in grado di ridurre l'ampia indignazione nella popolazione. Il nuovo governo regionale rosso-verde è diviso sull'opera e promette un referendum. Con le attese verso il nuovo Governo Regionale e verso la "studio di fattibilità" (che dovrebbe dimostrare che il progetto è realmente fattibile in termini di costi-benefici, N.d.T.), la resistenza si è ridotta ulteriormente. Nel frattempo i media hanno dato il via ad una campagna di provocazioni contro gli oppositori di S21.

A giugno 2011 centinaia di manifestanti del lunedì hanno distrutto una parte della recinzione del cantiere, del pompaggio dalla falda, un poliziotto in abiti civili infiltrato e armato è stato smascherato e picchiato. Questi fatti sono stati utilizzati da parte dei media e dai politici favorevoli all'opera per dare il via ad una vasta denigrazione della lotta che ha innescato un ampio dibattito su "violenza" e su resistenza "legale" o "legittima".

La nostra resistenza è decisa e ininterrotta e ci stiamo rendendo conto di avere bisogno di fiato lungo.

Dal Forum in Valle Susa ci aspettiamo un aiuto attraverso il confronto con le altre esperienze di lotta, la solidarietà e le discussioni su temi fondamentali.